

L'assessore Mancini sui Por

«Non abbiamo sprecato un euro»

La riunione del comitato di sorveglianza dei fondi europei Fesr 2007-2013 si è tenuta a Cosenza a Palazzo Arnone

COSENZA - Presieduta dall'assessore al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria **Giacomo Mancini**, si è svolta ieri a Palazzo Arnone a Cosenza, l'VIII comitato di sorveglianza del Por Calabria Fesr 2007/2013, l'ultimo di questa consiliatura regionale. Alla riunione tecnica, i cui lavori sono stati diretti dall'Autorità di gestione del Por Fesr, Paolo Praticò, hanno preso parte i rappresentanti della Comunità Europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e il partenariato socio economico. «Possiamo dire con orgoglio che in Calabria non è stato perso un euro di fondi comunitari - ha affermato l'assessore Mancini nella sua disamina iniziale - Molto è stato fatto e certamente siamo consapevoli che molto rimane da fare. Abbiamo concentrato le energie politiche e amministrative per fare da motore del sistema calabrese - ha affermato - adottando gli atti di indirizzo, programmazione, gestione, valutazione e sorveglianza necessari a far sì che le risorse finanziarie arrivassero sul territorio».

Un lavoro che proseguirà, fino all'ultimo giorno della consiliatura: «Abbiamo ancora diciotto mesi per conseguire il pieno utilizzo della dotazione a nostra disposizione - ha chiarito - e per trasformare gli impegni in spesa».

L'assessore Mancini ha ripercorso le fasi iniziali ricordando quale fosse la situazione all'avvio della consiliatura: «Poche procedure avviate e nessuna in avanzato stato realizzativo - ha ricordato - i Piani regionali prope-

zione degli interventi di settori nevralgici, quali quello turistico e quello dei beni culturali, non ancora in fase di redazione, le misure di incentivazione alle imprese avviate in modo frammentario, i Grandi progetti non ancora presentati alla Commissione europea e privi dell'intera copertura finanziaria a causa della mancanza delle risorse del fondo sviluppo e coesione (ex FAS), la Progettazione integrata ferma ai nastri di partenza, un sistema di gestione e controllo le cui carenze avrebbero portato alla sospensione dei pagamenti. Ricordo che dopo il Comitato del 2010, il rappresentante della Commissione europea ci invitò a fissare dei chiari e raggiungibili obiettivi per la pubblicazione delle procedure di attivazione e ad accettare un confronto serrato che consentisse al Programma di attuare le linee strategiche del POR, al di là delle operazioni di "prima fase." Lo abbiamo fatto. Siamo passati da 200 milioni a 2 miliardi di procedure attivate, e la Commissione riconobbe la qualità di quegli sforzi. Eravamo coscienti di essere solo a metà del percorso e che ancora più arduo sarebbe stato il passaggio dalla fase attuativa a quella realizzativa, in mano agli Enti territoriali e agli altri soggetti pubblici e privati beneficiari degli interventi», dice l'assessore. Un altro settore in cui si registra una buona performance di attuazione è quello dell'efficienza energetica, le misure di risparmio energetico e in particolare gli interventi di risparmio nell'illuminazione pubblica hanno riguardato un numero considerevole di Comuni e quelle rivolte allo sviluppo delle fonti rinnovabili hanno avuto una ricaduta fortemente positiva sul territorio intervenendo su edifici adibiti a scuole, università, ospedali.

